# La Difesa Aerea Integrata: Il Pilastro Strategico per l’Esercito del Futuro

Pubblicato il 17/04/2026

L’Esercito Italiano ha recentemente pubblicato il primo numero di **RecaP – Rapporto Procurement**, una nuova collana tematica curata dal **IV Reparto Logistico** dello Stato Maggiore dell’Esercito. Questo numero inaugurale è interamente dedicato alla **Difesa Aerea Integrata**, una capacità oggi considerata "abilitante ed essenziale" per garantire la libertà di manovra, proteggere le linee di comando e assicurare la resilienza dello strumento militare.

## Un cambio di paradigma strategico

Per oltre vent'anni, l'Esercito si è concentrato su scenari di peacekeeping e gestione delle crisi, contesti in cui la minaccia aerea era spesso limitata o mitigata dalla superiorità alleata. Tuttavia, il ritorno della competizione tra pari e l'emergere di minacce multidimensionali — dai droni a basso costo ai missili balistici e ipersonici — ha imposto una revisione profonda della dottrina operativa. Oggi, la protezione dello spazio aereo è il prerequisito per qualsiasi operazione terrestre efficace.

La Difesa Aerea Integrata: Il Pilastro Strategico per l’Esercito del Futuro

## Lo scudo tecnologico: SAMP/T NG e SKYNEX

Il percorso di ammodernamento si articola su un'architettura multilivello e stratificata che vede come protagonisti nuovi sistemi d'arma all'avanguardia:

- **SAMP/T New Generation (NG):** Rappresenta il cuore della difesa a medio raggio (MRAD) e della difesa contro i missili balistici (BMD). Grazie al nuovo missile **ASTER 30 Block 1 NT** e al radar **Kronos Grand Mobile High Power**, il sistema può intercettare bersagli oltre i 100 km di distanza e tracciare minacce fino a 250 km, operando anche contro missili supersonici. Una tappa fondamentale è stata il successo del lancio di qualifica "a caldo" effettuato il 3 dicembre 2025.
- **SKYNEX:** Consegnato il 18 dicembre 2025, questo sistema è specializzato nella difesa a corto raggio (C-RAM e C-UAS). Si basa su cannoni automatici da 35 mm con una cadenza di fuoco superiore ai 1.000 colpi al minuto e sull'impiego di munizionamento programmabile **AHEAD**, estremamente efficace contro sciami di droni e munizioni circuitanti.

## Verso una difesa capillare e diffusa

Oltre ai grandi sistemi missilistici, l'Esercito sta investendo nella protezione a livello tattico:

- **GRIFO:** Layer decisivo tra la media e la cortissima portata, consegnato a gennaio 2026 per la validazione operativa.
- **FULGUR:** Un sistema VSHORAD (Very Short Range) di nuova generazione, sviluppato in Italia, disponibile sia in versione veicolare che "man-portable".

- **Autodifesa Tattica:** La protezione si estende fino al livello del singolo soldato con soluzioni come il rilevatore passivo **RFPatrol MK2**, jammer per il contrasto elettronico (soft kill) e persino fucili **Beretta 1301 Tactical** con munizionamento specifico anti-drone (hard kill).

La Difesa Aerea Integrata: Il Pilastro Strategico per l’Esercito del Futuro

## Il procurement come leva strategica

Come sottolineato dal Capo del IV Reparto Logistico, il **procurement** non è più una mera funzione di supporto, ma una leva strategica per tradurre la visione operativa in capacità tangibili. Questo processo di trasformazione mira a creare un Esercito pienamente interoperabile con gli alleati NATO e resiliente di fronte alle sfide moderne.

Il prossimo numero di RecaP, previsto per il mese di aprile, approfondirà un altro settore cruciale per la Forza Armata: le iniziative di procurement legate alla **componente pesante e media** (manovra a contatto), alla luce delle lezioni apprese nei conflitti più recenti.

RECAP 1_2026_LA DIFESA INTEGRATA_1Download